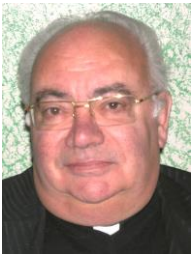


## PATRONI DON FORTUNATO



*Nato a Darfo Boario Terme il 10.8.1942; della parrocchia di Darfo; ordinato a Brescia il 31.8.1968. Vicario cooperatore a Gussago dal 1968 al 1971. Vicario cooperatore a Montichiari dal 1971 al 1980. Delegato vescovile di S. Luigi Gonzaga, città, dal 1980 al 1983. Parroco di S. Luigi Gonzaga dal 1983 al 1996. Parroco di Corna di Darfo dal 1996 al 2007. Parroco di Trenzano dal 2007 al 2013. Amministratore parrocchiale di Vissonne e Solato dal 2013 al 2016. Deceduto a Lumezzane il 3.9.2023. Funerato e sepolto a Darfo il 6.9.2023.*

Don Fortunato Patroni, originario di Darfo, a nemmeno un mese di distanza dai suoi 81 anni, se ne è andato da questo mondo dopo una vita ministeriale intensa e attiva che potrebbe essere divisa in due grandi capitoli.

Il primo consiste nei primi dodici anni del suo sacerdozio che lo ha visto presente in due grandi oratori: prima quello di Gussago e poi quello di Montichiari, la cittadina dove, mentre era parroco mons. Vigilio Mario Olmi, vide e seguì la realizzazione dell'oratorio, allora maschile, e del Centro Giovanile dedicati a San Giovanni Bosco.

Il secondo capitolo consiste nella sua diversificata esperienza di parroco, iniziata nel 1980 come delegato vescovile nella erigenda nuova parrocchia nel quartiere di San Polo, soggetto a un grandioso progetto di urbanizzazione. La nuova parrocchia fu dedicata a San Luigi, in onore del vescovo mons. Luigi Morstabilini che stava per lasciare la diocesi per raggiunti limiti di età. Don Patroni è stato il fondatore di questa parrocchia. Con grande generosità e abnegazione si è dedicato prima di tutto a realizzare le strutture fondamentali: la casa canonica per parroco e curato, il salone come prima chiesa e poi la chiesa attuale, con aule di catechismo, sala conferenze e spogliatoi nel seminterrato e volle l'interno della chiesa abbellito con opere d'arte sacra moderna. Nel contempo si dedicò alla costruzione di una comunità parrocchiale viva coinvolgendo tante famiglie e giovani che iniziavano una nuova storia nel nuovo quartiere periferico della città. I primi passi di questo enorme progetto iniziarono in un garage, e poi in una chiesetta adiacente alla cascina Maggia, ora struttura comunale. Don Fortunato si è speso senza riserve in questa avventura, trovando sostegno economico in molteplici modi quali l'attività di una colonia al mare e la gestione di una pizzeria.

Questo stile pastorale intraprendente lo esplicò anche come parroco di Corna di Darfo e a Trenzano. Don Fortunato Patroni ha nutrito, inoltre, una particolare sensibilità verso gli "ultimi", persone in difficoltà, immigrati stranieri, famiglie bisognose. Questa sua forte e marcata propensione gli costò anche qualche incomprensione.

La mole di attività offerta nelle varie comunità parrocchiali finì col pesare anche sulla sua resistenza fisica, pur ben innescata in una robusta corporatura. Pertanto a soli 71 anni lasciò l'incarico di parroco per dedicarsi come amministratore parrocchiale alle due piccole comunità camune di Vissonne e Solato ai piedi di Montecampione.

Nel 2016 lasciò ogni incarico vivendo da quiescente in Valle Camonica e poi in città l'ultima stagione del suo sacerdozio fino alla morte nella struttura ospedaliera Maugeri di Lumezzane. Era domenica 3 settembre, giorno della memoria dell'instancabile pastore San Gregorio Magno.

I suoi funerali vennero presieduti dal Vescovo di Brescia mons. Pierantonio Tremolada nella parrocchiale di Darfo dove, nel locale cimitero, riposa in pace in attesa del premio che il Signore della vita riserva a quei servi che trova svegli e operosi nelle ore del giorno e della notte.